Migranti: Com. Sant'Egidio, "ascoltare le parole del Papa sui 'lager' in Libia". "Italia realizzi con urgenza un'evacuazione umanitaria in accordo con l'Europa"

“Le parole pronunciate con forza oggi dal Papa nel settimo anniversario della sua visita a Lampedusa scuotono le coscienze. Non si può restare indifferenti di fronte alla situazione che si è venuta a creare ormai da tempo in Libia e di cui, come afferma Francesco, abbiamo solo una versione ‘distillata’ qui nel Nord del mondo e ancora meno oggi nella crisi dettata dalla pandemia”. Così la Comunità di Sant'Egidio in una nota. “Nell’‘inferno’ di quei lager - prosegue la Comunità - vivono uomini, donne e bambini che vanno salvati con urgenza se crediamo ancora nella cultura e nella civiltà che hanno fondato l'Europa”. “Chiediamo quindi al governo italiano che si faccia promotore di un’iniziativa europea per salvare rapidamente chi è vittima di questa moderna tratta degli schiavi”, l’appello di Sant'Egidio, secondo cui “la via da percorrere è quella di un’evacuazione umanitaria da realizzare guardando al modello dei corridoi umanitari - portati avanti dalla Comunità di Sant'Egidio con le Chiese protestanti e con la Cei - che in quattro anni hanno fatto giungere in Italia e in altri Paesi europei oltre 3mila rifugiati riuscendo ad accoglierli e a integrarli”.

Alberto Baviera